

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.Lgs. n.231 dell'8.6.2001

Con la disciplina dettata dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "D.Lgs." o "Decreto"), l'ordinamento giuridico italiano ha previsto che un soggetto giuridico possa essere considerato responsabile penalmente per la commissione, da parte di propri esponenti, di taluni reati espressamente previsti dal detto Decreto e dai successivi molteplici aggiornamenti dello stesso: condizione imprescindibile per il sorgere della responsabilità è la commissione del reato nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Tale responsabilità si concretizza in:

- sanzioni amministrative di natura pecuniaria;
- sanzioni interdittive, riguardanti l'esercizio dell'attività sociale.

Se, tuttavia, una volta commesso un reato contemplato dal D.Lgs. 231/2001, il soggetto dimostra di aver attuato, in maniera efficace, il Modello Organizzativo 231, nonché di aver adottato misure idonee a prevenire la commissione di ulteriori reati, "scatta" l'esimente da responsabilità per il detto soggetto.

L'efficace attuazione del Modello è garantita da un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo, nominato in CIS giusta la delibera dell'assemblea dei consorziati del 07/12/2023, coevamente alla approvazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico.

La costituzione di un adeguato ed efficiente Modello Organizzativo 231, oltre ad esimere l'ente dalla responsabilità da reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, a beneficio dell'immagine aziendale e della fiducia riposta da parte di tutti i propri interlocutori, oltre che la possibilità di adeguarsi al disposto dell'art.2086 c.c..

L'ente ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche "Modello"), ed attraverso il Modello, intende affermare e diffondere una cultura d'impresa improntata:

- alla legalità, trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, ribadendo che, in coerenza con i rigorosi principi da essa adottati, nessun comportamento illecito può ritenersi consentito, pur se commesso nell'interesse o a vantaggio dell'impresa;
- al controllo di ogni fase dei processi decisionali ed operativi dell'attività sociale, nella piena consapevolezza dei rischi derivanti dalla possibile commissione di reati.

Tali finalità si concretizzano in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo che danno vita al Modello predisposto ed adottato dall'ente.

I principali obiettivi del Modello sono: sensibilizzare i soggetti che collaborano, a vario titolo, con l'ente (dipendenti, consulenti, fornitori, ecc.), richiedendo loro, per le attività svolte nell'interesse dell'ente, di adottare comportamenti corretti e trasparenti, in linea con i valori etici cui lo stesso si ispira nel perseguimento dei propri scopi; portare a conoscenza i soggetti del rischio di poter incorrere in sanzioni penali o amministrative, qualora violino le disposizioni impartite dall'ente; istituire, nonché rafforzare, presidi di controllo che consentano all'ente di prevenire la commissione di illeciti da parte dei soggetti apicali e non; consentire all'ente, attraverso un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente al fine di prevenire o contrastare la commissione dei reati e sanzionare i comportamenti contrari alle disposizioni del Modello; garantire la propria integrità, adottando gli adempimenti espressamente previsti dall'art.6 del Decreto; migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali; rendere i potenziali autori di illeciti consapevoli che qualsiasi reato è stigmatizzato dall'ente e contrario -oltre che alle disposizioni di legge- ai principi etici ai quali l'ente intende attenersi.

Il Modello consta di una parte generale e di due Parti Speciali.

La parte generale include: l'introduzione del Modello di Organizzazione 231, le tipologie di reato analizzate, le finalità del modello e del Codice Etico ed i destinatari dello stesso, il sistema di governance adottato, il sistema organizzativo e quello di deleghe e procure, la gestione delle risorse finanziarie, i protocolli, il Codice Etico, il piano di comunicazione e formazione per il personale dipendente, il sistema disciplinare adottato dalla società finalizzato ad indurre i soggetti al rispetto di quanto previsto dal Modello.

Le parti speciali, aggiornate con l'inserimento anche del disposto della Legge n.6 del 22.1.2024, raggruppano i reati per categorie omogenee:

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo modificato dalla L. 161/2017, dal D.Lgs. n. 75/2020 e dalla L. n. 137/2023).

- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p. - articolo modificato dal D.L. n. 13/2022),
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p. - articolo modificato dalla L. n. 3/2019 e dal D.L. n. 13/2022),
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.),
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art.640-bis c.p. - articolo modificato dal D.L. n. 13/2022),
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.),
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p. - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Frode ai danni del Fondo europeo agricolo (art. 2. L. 23/12/1986, n.898 - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p. - articolo introdotto dalla L. n. 137/2023),
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis - articolo introdotto dalla L. n. 137/2023),

2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019)

- Documenti informatici (art. 491-bis c.p.),
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.),
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p. - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p. - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p. - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p. - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.),
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.),
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.),
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.),
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.),
- Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105),

3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015)

- Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p. - articolo modificato dalla L. n. 69/2015),
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.),
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p. - così sostituito dall'art. 1, comma 1, L. 17 aprile 2014, n. 62, a decorrere dal 18 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della medesima L. 62/2014),
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.),

- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 - comma 7-bis aggiunto dal D.Lgs. n. 202/2016),
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91),
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.),

4. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001 - modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020),

- Concussione (art. 317 c.p. - articolo modificato dalla L. n. 69/2015),
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. - modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019),
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. - articolo modificato dalla L. n. 69/2015),
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.),
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p. - articolo modificato dalla L. n. 69/2015),
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p. - articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015),
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.),
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.),
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.),
- Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, abuso d'ufficio, di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p. - modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n. 3/2019),
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p. - modificato dalla L. 3/2019),
- Peculato (limitatamente al primo comma) (art. 314 c.p. - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p. - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Abuso d'ufficio (art. 323 c.p. - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),

5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. 125/2016),

- Alterazione di monete (art. 454 c.p.),
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.),
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.),
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.),
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.),
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.),
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.),
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.),
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.),
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.),

6. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009),

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza” (art. 513-bis c.p.),
- Turbata libertà dell’industria o del commercio (art. 513 c.p.),
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.),
- Frode nell’esercizio del commercio (art. 515 c.p.),
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.),
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.),
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.),
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.),

7. Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015, dal D.Lgs. n.38/2017 e dal D.Lgs. n. 19/2023)

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c. - articolo modificato dalla L. n. 69/2015),
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.),
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c. - articolo modificato dalla L. n. 69/2015),
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.),
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.),
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.),
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.),
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.),
- Omessa comunicazione del conflitto d’interessi (art. 2629-bis c.c. - aggiunto dalla legge n. 262/2005),
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.),
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.),
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c. - aggiunto dalla legge n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019),
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c. - aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019),
- Illecita influenza sull’assemblea (art. 2636 c.c.),
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.),
- Ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.),
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023 - aggiunto dal D.Lgs. n. 19/2023);

8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003),

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.),
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell’ordine democratico (art. 270 bis c.p.),
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-bis.1 c.p. - introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018),
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.),
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.),
- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater.1 - introdotto dal D.L. n. 7/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 43/2015),
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.),
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270 quinquies.1 c.p.),
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.),
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.),
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.),
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.),
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.),

- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.),
  - Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p. - introdotto dal D.Lgs. 21/2018),
  - Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.),
  - Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.),
  - Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.),
  - Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.),
  - Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.),
  - Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1),
  - Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2),
  - Sanzioni (L. n. 422/1989, art. 3),
  - Pentimento operoso (D.Lgs. n. 625/1979, art. 5),
  - Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2),
9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006),
- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.),
10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016),
- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.),
  - Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.),
  - Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.),
  - Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600-quater - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
  - Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p. - aggiunto dall'art. 10, L. 6.2.2006 n. 38),
  - Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.),
  - Tratta di persone (art. 601 c.p. - modificato dal D.Lgs. 21/2018),
  - Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.),
  - Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.),
  - Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p. - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005),
- Manipolazione del mercato (art. 185 D.Lgs. n. 58/1998 - articolo modificato dal D.Lgs. 107/2018 e dalla Legge n. 238/2021),
  - Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.Lgs. n. 58/1998 - articolo modificato dalla Legge n. 238/2021),
12. Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF - articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018),
- Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014),
  - Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014),
13. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018),
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.),
  - Omicidio colposo (art. 589 c.p.),
14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021),
- Ricettazione (art. 648 c.p. - articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021),
  - Riciclaggio (art. 648-bis c.p. - articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021),
  - Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p. - articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021),
  - Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p. - articolo modificato dal D.Lgs. 195/2021),

15. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021 e modificato dalla L. n. 137/2023),

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.),
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.),
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter c.p.),
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis - articolo introdotto dalla L. n. 137/2023)

16. Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021),

- Altre fattispecie

17. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009; modificato dalla L. n. 93/2023),

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis),
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3),
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1),
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2),
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941 - modificato dalla L. n. 93/2023),
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941),
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941),

18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009),

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.),

19. Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018 e modificato dalla L. n. 137/2023),

- Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p. - articolo modificato dalla L. n. 137/2023),
  - Disastro ambientale (art. 452-quater c.p. - articolo modificato dalla L. n. 137/2023),
  - Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.),
  - Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.),
  - Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.),
  - Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.),
  - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.),
  - Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n.150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6),
  - Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D. Lgs n.152/2006, art. 137),
  - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D. Lgs n.152/2006, art. 256),
  - Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D. Lgs n. 152/2006, art. 257),
  - Traffico illecito di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 259),
  - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D. Lgs n.152/2006, art. 258),
  - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p. - introdotto dal D.Lgs. n. 21/2018),
  - False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D. Lgs n.152/2006, art. 260-bis),
  - Sanzioni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 279),
  - Inquinamento doloso provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 8),
  - Inquinamento colposo provocato da navi (D. Lgs. n.202/2007, art. 9),
  - Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (L. n. 549/1993 art. 3),
20. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012, modificato dalla Legge 17.10.2017 n. 161 e dal D.L. n. 20/2023),
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e comma 5, D.Lgs. n. 286/1998 - articolo modificato dal D.L. n. 20/2023),
  - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis, D.Lgs. n. 286/1998),
21. Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla Legge 20.11.2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018),
- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa (art. 604-bis c.p. - aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018),
22. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (Art. 25-quaterdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019),
- Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989),
  - Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. n. 401/1989),
23. Reati Tributari (Art. 25-quinquesdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. n. 74/2000),
  - Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000),
  - Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000),
  - Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000),
  - Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000),

- Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000 - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000 - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000 - introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020),

24. Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020),

- Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando per indebita uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 D.P.R. n. 43/1973),
- Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-bis D.P.R. n. 43/1973),
- Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-ter D.P.R. n. 43/1973),
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater D.P.R. n. 43/1973),
- Altri casi di contrabbando (art. 292 D.P.R. n. 43/1973),
- Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 D.P.R. n. 43/1973),

25. Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001 - Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022 e modificato dalla L. n. 6/2024),

- Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.),
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.),
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.),
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.),
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.),
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.),
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.),
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.),
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.),

26. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001 - Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022),

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.),
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.),

27. Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (Art. 12, L. n. 9/2013 - Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva),

- Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.),
- Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440 c.p.),
- Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.),
- Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.),
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.),
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.),
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.),
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.),

- Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.),
28. Reati transnazionali (L. n. 146/2006 - Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale),
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25.7.1998, n. 286),
  - Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9.10.1990, n. 309),
  - Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23.1.1973, n. 43),
  - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.),
  - Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.),
  - Associazione per delinquere (art. 416 c.p.),
  - Associazione di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.),

Tali parti speciali includono, quindi, con riferimento alle varie fattispecie di reato analizzate, le attività sensibili.

Per ciascuna di queste, sono individuati i presidi di controllo per la prevenzione dei reati.

In particolare, il sistema dei controlli delineato nel Modello si basa innanzitutto sugli standard generali indicati qui di seguito:

- esistenza di procedure formalizzate;
- presenza di prassi aziendali formalizzate idonee a fornire principi di comportamento e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili;
- tracciabilità e verificabilità ex post delle transazioni tramite adeguati supporti documentali/informatici;
- per ogni operazione deve essere predisposto un adeguato supporto documentale, in formato cartaceo e/o elettronico, grazie al quale si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli sulla "storia" dell'operazione, individuando chi l'ha autorizzata, chi l'ha effettuata, chi l'ha registrata e chi l'ha verificata.

La protezione di dati e procedure in ambito informatico può essere assicurata mediante l'adozione delle misure di sicurezza già previste dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per come aggiornato giusta il disposto del Regolamento UE n.679, per tutti i trattamenti di dati effettuati con strumenti elettronici.

Segregazione di ruoli e funzioni: il sistema deve garantire l'applicazione del principio di segregazione di ruoli e funzioni, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di persona diversa da chi esegue operativamente o controlla l'operazione.

Inoltre, occorre che: a) i poteri e le responsabilità siano chiaramente definiti e conosciuti all'interno dell'organizzazione; b) i poteri autorizzativi e di firma siano coerenti con le responsabilità organizzative assegnate.

Tale segregazione è garantita dall'intervento di più soggetti all'interno di uno stesso macro-processo aziendale, garantendo così indipendenza e obiettività dei processi stessi.

La separazione delle funzioni è attuata anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che abilitano, per talune operazioni, solo persone debitamente identificate e autorizzate.

La segregazione viene valutata considerando l'attività sensibile nel contesto dello specifico processo di appartenenza e tenuto conto della complessità della medesima attività.

Esistenza di un sistema di poteri coerente con le responsabilità organizzative assegnate: all'interno dell'ente bisogna attribuire poteri autorizzativi e di firma che siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate.

I ruoli vanno accuratamente definiti, specificandone i limiti e la natura, rispettando gli specifici requisiti eventualmente richiesti dalla legge (es. delega in materia di salute e sicurezza dei lavoratori).

Strettamente correlato al Modello è il Codice Etico, in quanto integra un ulteriore standard di controllo (quale insieme di principi e valori cui devono uniformarsi i comportamenti in tutte le

attività sensibili), anch'esso approvato ed adottato con delibera dell'assemblea dei soci del 07/12/2024.

In tale documento sono individuati principi e valori di ampia portata, posti a fondamento dell'attività d'impresa e della condotta di tutti coloro che operano all'interno o all'esterno di essa.

L'ente, per instaurare e mantenere un rapporto di fiducia con i propri consorziati (stakeholder) e finanziatori, mira al costante rispetto delle leggi, nella consapevolezza che esse non siano sufficienti e che pertanto vadano affiancate da un complesso di principi etici generali e specifici, idonei a orientare i comportamenti e le scelte individuali e collettive per il miglior perseguimento degli interessi coinvolti.

L'etica assume, quindi, assoluto rilievo come mezzo per orientare i comportamenti degli organi sociali, del management, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori; il Codice Etico ed i principi in esso contenuti vanno, insomma, al di là di quanto previsto dal "Decreto 231", essendo, il Codice Etico, quindi, un codice di comportamento la cui osservanza, da parte di tutti gli esponenti aziendali, è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'ente.

La violazione delle disposizioni contenute nel Modello e nel Codice Etico comporta l'irrogazione di sanzioni e l'adozione di provvedimenti disciplinari, a prescindere dalla commissione di un reato e dall'esito di un procedimento penale eventualmente avviato dall'Autorità Giudiziaria, e ciò anche in quanto l'obbligo del rispetto delle predette disposizioni costituisce adempimento anche dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati dall'ente con soggetti sia interni che sia esterni.

Il Modello, infine, disciplina anche gli obblighi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, evidenziando nello specifico l'obbligo per tutti i dipendenti di comunicare a quest'ultimo qualunque fatto o circostanza riscontrata nell'espletamento dell'attività e meritevole di segnalazione ai sensi del Decreto 231.

In particolare, oltre ad inadempienze di carattere generale che potrebbero ingenerare "responsabilità" in capo all'ente, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente trasmesse all'OdV:

- i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati-presupposto previsti dal D. Lgs. n.231/2001;

- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dallo stesso Decreto;

- i rapporti eventualmente preparati dai responsabili delle funzioni azienda nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;

- le notizie relative ai procedimenti disciplinari originati dalla violazione delle prescrizioni contenute nei Protocolli predisposti ex Decreto 231, o del Codice Etico ed alle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i dipendenti) o provvedimenti di archiviazione (con relative motivazioni).

Tutte le segnalazioni di comportamenti difformi, trasmesse all'Organismo di Vigilanza, sono garantite da riservatezza, fatti salvi gli obblighi di legge.

Qualunque informazione o segnalazione può essere trasmessa all'Organismo di Vigilanza, sia presso la sede legale della società che presso la di lui sede professionale, come anche al seguente indirizzo di posta elettronica: [odv@consorzio-cis.com](mailto:odv@consorzio-cis.com), ovvero alla pec: [mariolinoleonardi@pec.it](mailto:mariolinoleonardi@pec.it).

Il Codice Etico è pubblicato in allegato.

Tale documentazione può anche essere richiesta direttamente alla segreteria dell'Organismo di Vigilanza, laddove saranno rese disponibili anche le Parti Speciali del Modello Organizzativo